

Italo Faldi

TUSCANIA



Italo Faldi

TUSCANIA



Bonechi · Edizioni «Il Turismo» · Firenze

PRESENTAZIONE

Avevamo un debito con Toscana all'indomani di quel triste giorno di Febbraio del 1971 quando un violento terremoto scardinò il centro storico e ferì gravemente i suoi preziosi monumenti; un debito che cerchiamo oggi di pagare con questa monografia edita in collaborazione con la Casa Editrice Bonechi di Firenze che, grazie al nostro interessamento, ha già pubblicato, in questi ultimissimi anni, quattro volumi sul Viterbese. La cittadina viene presentata da uno dei più attenti cultori di storia dell'arte locale, il prof. Italo Faldi, che ha già offerto alla letteratura artistica viterbese e nazionale preziosi contributi. Ringraziamo il Comune di Toscana per la collaborazione e l'Editore che ha avuto ancora una volta fiducia nelle nostre proposte. Ci auguriamo di fornire al Lettore l'occasione per una migliore considerazione di un patrimonio artistico che, pur diversificato dai secoli, presenta, in una affascinante sintesi, un prodotto di estremo interesse storico e culturale.

BRUNO GNIGNERA
Presidente E.P.T. Viterbo

© Copyright 1982 by Bonechi - Edizioni «Il Turismo» - Via dei Rattini, 5 - 50122 Firenze - Tel. (055) 290.224/25 - Fotografie: archivio E.P.T. Viterbo pagate da Paolo Mariani - Redazione: Simona Giorgi, Caratoni - Ludovico, s.r.l., Firenze - Fotocolor: La Fotofotografia, Firenze - Stampa: Arti Grafiche Parigi & Maggiorani, Firenze, marzo 1982.



Viterbo, collezione privata. Boccali viterbesi del XV secolo con figure stilizzate di animali e motivi vegetali.

Viterbo, collezione privata. In alto: ciotola biancata viterbese del XV secolo con figura grottesca. In basso: piatti viterbesi del XV secolo con figure di animali.

tuttora occupato dall'abitato moderno entro il perimetro delle mura. Scarsi resti di costruzioni etrusche rimangono nell'interno della città mentre numerose sono le necropoli nei dintorni, anche se non ricche di tombe di interesse pari a quelle di Tarquinia, di Norchia, o di Castel d'Asso: nella valle del Maschiolo e precisamente nella necropoli della Peschiera, due tombe monumentali con facciata con porta reale e

interno con vestibolo e tre camere disposte a croce nell'una e assiali nell'altra ed una terza a dado e coronamento a displuvio a forma di casa sono le più importanti testimonianze dell'età arcaica. Le tombe più tarde presentano generalmente nell'interno grandi banconi laterali suddivisi in letti per mezzo di corduli; tra le maggiori quelle, già ricordate, della famiglia Statlana, della famiglia Vipinana, della famiglia At-